

**AGESCI**  
**EMILIA ROMAGNA**  
**PROTEZIONE CIVILE**

**Vademecum**  
**Incaricato di Zona**  
Settore Protezione civile



# Indice

<b>1. Premessa</b> .....	<b>3</b>
<b>1.1 Contributo dei Responsabili regionali</b> .....	<b>3</b>
<b>1.2 Contributo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile</b> .....	<b>3</b>
<b>2. Introduzione</b> .....	<b>5</b>
<b>2.1 I motivi della creazione del documento</b> .....	<b>5</b>
<b>3. Incaricato di Zona al Settore Protezione civile</b> .....	<b>6</b>
<b>3.1 Ruolo</b> .....	<b>6</b>
<b>3.2 Rapporti col territorio</b> .....	<b>6</b>
<b>3.3 Strumenti utili</b> .....	<b>6</b>
<b>4. Ambiti d'intervento</b> .....	<b>7</b>
<b>4.1 Introduzione</b> .....	<b>7</b>
<b>4.2 Attività con attivazione che i volontari associativi possono svolgere</b> .....	<b>7</b>
<b>4.2.1 Attività emergenziali</b> .....	<b>8</b>
<b>4.2.2 Altre attività</b> .....	<b>10</b>
<b>4.2.3 Attività con attivazione che i volontari associativi non possono svolgere</b> .....	<b>10</b>
<b>4.3 Attività che non necessitano attivazione che i volontari associativi possono svolgere</b> .....	<b>10</b>
<b>4.4 Formazione, informazione, addestramento</b> .....	<b>11</b>
<b>4.4.1 Formazione</b> .....	<b>11</b>
<b>4.4.2 Informazione</b> .....	<b>11</b>
<b>4.4.3 Addestramento</b> .....	<b>11</b>
<b>5. Modalità d'intervento</b> .....	<b>12</b>
<b>5.1 Premessa</b> .....	<b>12</b>
<b>5.2 Indicazione n.1: cosa conoscere e avere</b> .....	<b>12</b>
<b>5.3 Indicazione n.2: cosa fare</b> .....	<b>12</b>
<b>5.4 Template</b> .....	<b>13</b>
<b>5.5 Emergenza: ruolo dei vari livelli associativi</b> .....	<b>14</b>
<b>5.6 Emergenza: supporto all'Incaricato di Zona</b> .....	<b>14</b>

# 1. Premessa

## 1.1 Contributo dei Responsabili regionali

Baden-Powell ha avuto il merito di pensare e costruire un metodo che aiutasse i ragazzi e le ragazze a crescere, diventando buoni cittadini e cittadine. I fondamenti dello scouting, basati sull'osservare, dedurre e agire, insegnano ai giovani di oggi, ad essere uomini e donne di domani, capaci di perseguire il bene della comunità e attenti alla realtà che li circonda.

L'AGESCI ha saputo fare suoi quei principi cardine per definire e costruire l'essenza dell'azione educativa verso i ragazzi e le ragazze di diverse fasce d'età.

Baden-Powell nei suoi scritti fa sempre dei chiari riferimenti all'importanza del civismo, all'essere pronti per servire la propria comunità sociale, grazie allo sviluppo di una capacità critica che porta ognuno di noi a scelte consapevoli.

*Ricordatevi il vostro motto «Sii preparato» [...] Ma per voi Scouts la cosa principale da tenere a mente è questa: dovunque vi troviate e qualunque cosa stiate facendo, dove sempre pensare «Che genere di incidente potrebbe capitare?» e «In questo caso, quale sarebbe il mio dovere?»*

*(Baden-Powell, "Scautismo per ragazzi", Fiordaliso, Roma, 2022, p. 319-320)*

Un invito costante a non restare spettatori di ciò che succede intorno a noi, ma consapevolmente attivi e presenti per rendersi disponibili al servizio per gli altri.

È con questo spirito che nasce il settore Protezione Civile all'interno dell'AGESCI e che, in particolare negli ultimi anni, ha posto lo sguardo anche e soprattutto sulla dimensione educativa, non solo sugli aspetti burocratici e di sistema.

Ciò vuol dire educare fin da subito i ragazzi e le ragazze alla previsione, prevenzione, e all'adeguata capacità di riconoscimento del rischio. Per farlo l'impegno di noi educatori è quello di porre l'accento su alcuni elementi che hanno l'obiettivo di formare cittadini più attenti e preparati, capaci di intervenire e di diffondere questa sensibilità nella comunità.

Desideriamo ringraziare il Settore per il servizio che svolge e per questo documento, che Sicuramente, sarà uno strumento utile e prezioso non solo per gli "addetti ai lavori", ma per tutti coloro che s'avvicinano al mondo della Protezione civile, in quanto permetterà d'orientarsi correttamente.

Buona strada!

*Elena Ezechielli – Emanuele Valla*  
Responsabili regionali

## 1.2 Contributo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile

La collaborazione tra l'articolazione regionale di AGESCI e la Protezione Civile è formalizzata attraverso l'adesione dell'Associazione all'Elenco Territoriale della Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna.

AGESCI Regione Emilia-Romagna collabora fattivamente con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile grazie allo sviluppo di un Settore Protezione Civile, disciplinato da un apposito Protocollo operativo che ne regola compiti, ruoli e incarichi.

La collaborazione è regolamentata da un'apposita convenzione, che pone tra gli obiettivi fondamentali:

- Il consolidamento ed il potenziamento delle capacità operative e la qualificazione tecnica;
- Il perseguimento di una sempre maggiore competenza e capacità operativa delle risorse umane tramite percorsi formativi ed addestrativi;
- Lo sviluppo di una maggiore capacità informativa nei confronti della popolazione;

In questo contesto, entrambe le parti perseguono gli obiettivi suddetti attraverso l'attuazione e la gestione di attività, progetti e il potenziamento del Settore Protezione civile, come previsti nel Programma Operativo Annuale concordato tra AGESCI Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia regionale.

Grande valore aggiunto dell'Associazione è la caratteristica sensibilità verso le tematiche di previsione e riduzione del rischio, promuovendo tra i giovani la responsabilità civica e la solidarietà. Nell'ambito della Protezione Civile, AGESCI Regione Emilia-Romagna sta sviluppando, in particolar modo, attività connesse all'assistenza alla popolazione, con particolare riferimento alle persone fragili ed ai bambini, alla gestione delle segreterie, in tutte le sue accezioni ed articolazioni, anche in supporto dei Centri di Coordinamento e alle attività volte alla promozione della Cultura di Protezione Civile e alla sensibilizzazione della popolazione sui corretti comportamenti da adottare in caso di eventi calamitosi.

In questo ambito di servizi, AGESCI Regione Emilia-Romagna grazie anche alla capillarità di diffusione delle Zone associative sul territorio regionale, garantisce un grande supporto in caso di eventi di grandi dimensioni; esempi esemplificativi sono stati la gestione delle attività a supporto della popolazione durante l'emergenza sanitaria COVID e nelle alluvioni che hanno colpito la Regione nella primavera 2023 e nell'autunno 2024. In quanto Organizzazione di secondo livello convenzionata con l'Agenzia Regionale, AGESCI Regione Emilia-Romagna partecipa tramite i propri Incaricati regionali al Settore Protezione civile al Comitato Regionale di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile, e stimola le politiche e la progettualità del Volontariato di Protezione Civile in Regione.

*Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile*  
**SETTORE COORDINAMENTO TECNICO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE**  
*AREA VOLONTARIATO E LOGISTICA - "Volontariato e Meccanismo Unionale di Protezione Civile"*

## 2. Introduzione

### 2.1 I motivi della creazione del documento

La domanda nasce spontanea: un altro documento? Perché?

Non bastava quanto contenuto nel Regolamento associativo: *art. 59 – Settori dettagli dei compiti, art. 61 Settore Protezione civile e nell'Allegato B – Protocollo operativo per attività di Protezione civile?* Nonostante la nostra Associazione tenda a una produzione intensiva di testi e ciò possa apparire un puro esercizio di stile, in realtà, così facendo, ogni volta si cerca di rispondere a un bisogno.

In questo caso, il bisogno è emerso chiaro e forte nel 2023, durante l'alluvione in Romagna. Da quel momento, il Settore a livello regionale ha iniziato un percorso di confronti e riflessioni, che l'ha condotto alla creazione del Vademecum.

L'obiettivo è duplice: ci auguriamo che possa aiutare gli Incaricati di Zona, soprattutto i nuovi, a svolgere al meglio il proprio servizio, e che sia di supporto nelle situazioni d'emergenza, consentendo d'intervenire con competenza, efficacia ed efficienza.

*Angela De Nicolo – Samuele Di Iorio*  
Incaricati regionali – Settore Protezione civile

## 3. Incaricato di Zona al Settore Protezione civile

### 3.1 Ruolo

L'Incaricato di Zona:

- Costituisce, ove possibile, una Pattuglia del Settore, la gestisce e comunica i nominativi dei componenti al Consiglio di Zona;
- Gestisce l'iscrizione e la registrazione dei volontari su STARP (Sistema Territoriale Associazioni Regionali Protezione civile), il sistema informatico per la gestione dei dati delle organizzazioni iscritte all'Elenco regionale del Volontariato di protezione civile, anche attraverso un suo delegato formalmente comunicato;
- Verifica che ogni Gruppo abbia un referente e crea con loro una rete diretta per la comunicazione;
- Tiene aggiornato un elenco dei volontari (capi e R/S formati) per una facile gestione in caso di necessità;
- È di supporto ai capi della propria Zona per tutto ciò che riguarda il Settore;
- Fornisce aiuto per la gestione della logistica e della sicurezza negli eventi di Zona (non si occupa di fare la stesura del piano sicurezza, questo spetta a un professionista);
- Cura gli eventi formativi del Settore in Zona;
- Stimola attività addestrative degli associati;
- È promotore degli eventi formativi regionali;
- Partecipa attivamente alla vita del livello regionale;
- È auspicabile che partecipi alle riunioni di Comitato di Zona in forma allargata e a quelle di Consiglio di Zona, per avere una visione completa dei gruppi;
- Coinvolge e collabora con Comitato e Consiglio di Zona per definire gli obiettivi della Pattuglia;
- Conosce le modalità di:
  - Rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito di eventi di Protezione Civile.
  - Richiesta assenza dei propri associati dalla sede di lavoro per espletare servizi nell'ambito di eventi di Protezione Civile ai sensi degli art.39 e 40 Dlgs 1/2018.

### 3.2 Rapporti col territorio

- Stimola i capi Gruppo a conoscere e visionare i Piani d'emergenza dei rispettivi comuni;
- Mantiene aggiornati i referenti di Gruppo sulle allerte meteo e stimola la condivisione dei canali sui quali reperirle in tempo reale esempio: canale Telegram **AllertaMeteoER**;
- Si occupa dell'iscrizione al Coordinamento/Comitato/Consulta provinciale territorialmente competente e ne prende parte nei casi e secondo le modalità stabilite;
- Presenta e illustra al Coordinamento/Comitato/Consulta il Protocollo operativo associativo (ALLEGATO B), spiegando quali sono le linee guida nell'ambito del servizio di Protezione civile;
- Promuove tra i propri volontari, quando ciò è possibile, consentito dal Protocollo operativo (ALLEGATO B), le attività in collaborazione con Coordinamento/Comitato/Consulta di riferimento;
- Mantiene i contatti con le autorità per quanto riguarda l'ambito di Protezione civile, laddove esistano convenzioni in essere (in questo senso);
- Cura i rapporti e collabora con le altre associazioni di volontariato di Protezione civile presenti sul territorio.

### 3.3 Strumenti utili

- Riunioni di Pattuglia;
- Mappatura dei Gruppi scout e dei comuni della Zona: ogni Gruppo a quale comune fa riferimento, indicando i dati dei referenti comunali della Protezione civile;
- Riunione annuale con i referenti dei Gruppi della Zona;

- Creazione di gruppi WhatsApp per facilitare la comunicazione;
- Utilizzo dei social come strumento di comunicazione e coinvolgimento agli eventi/iniziative (seguendo le linee guida dell'Associazione pubblicate sul sito nazionale);
- Consultazione del canale Telegram della Regione sulle allerte;
- Strumento per l'organizzazione di eventi di Zona: registrazione dell'evento sul sito del [118](#) registrandosi come organizzatore<sup>1</sup>.

#### Note

<sup>1</sup> Per organizzare una manifestazione all'aperto in Italia, la normativa varia a seconda delle caratteristiche dell'evento, ma in generale è necessario comunicare o richiedere autorizzazioni alle autorità competenti, che includono la Questura e il Comune. La comunicazione va fatta al locale Commissariato di P.S. ai sensi dell'art. [18 del T.U.L.P.S.](#) almeno tre giorni prima dell'inizio della manifestazione.

In relazione agli aspetti sanitari, ai sensi della [D.G.R. n. 609/2015](#), l'organizzatore della manifestazione dovrà registrare l'evento alla Centrale Operativa Servizio di Emergenza del 118 tramite il portale indicato sopra.

Tempistiche per la comunicazione:

- Basso o molto basso rischio, 15 giorni prima;
- Moderato o elevato rischio, 30 giorni prima;
- Molto elevato rischio, 45 giorni prima.

Tale adempimento è vincolante per lo svolgimento della manifestazione.

La Centrale Operativa valuterà l'adeguatezza del Piano di soccorso sanitario predisposto dall'organizzatore dell'evento e formulerà eventuali prescrizioni.

## 4. Ambiti d'intervento

### 4.1 Introduzione

Questo capitolo ha lo scopo di definire e chiarire le modalità operative e d'intervento per tutte le attività di Protezione civile dei volontari di AGESCI Regione Emilia-Romagna, in conformità ai documenti associativi e alla normativa regionale e nazionale vigenti.

### 4.2 Attività con attivazione che i volontari associativi possono svolgere

L'**attivazione** del Volontariato di Protezione civile si sostanzia in una comunicazione formale, firmata e protocollata, mediante la quale viene attivato il Volontariato e che, contestualmente, autorizza l'applicazione dei benefici di cui al D.Lgs. 1/2018 per tutte le attività direttamente connesse all'evento, sia esso programmato o si caratterizzi come emergenza di Protezione Civile. In situazioni di emergenza-urgenza, nelle more della firma e protocollazione della nota formale, la conferma di attivazione può essere anticipata per le vie brevi (in genere, via e-mail).

Essa viene disposta dall'ente competente:

- eventi di carattere locale: Comune interessato/colpito ed eventualmente UT ARSTPC (Ufficio territoriale Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione civile);
- eventi di carattere sovracomunale o regionale: UT ARSTPC e sede centrale ARSTPC (Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione civile);
- eventi di carattere nazionale: DPC (Dipartimento Protezione Civile).

L'attivazione predisposta dall'ARSTPC si basa su specifiche richieste provenienti dalle Autorità Locali o delle Strutture Operative.

L'**attivazione** dei volontari di Protezione civile consiste, quindi, nell'autorizzazione formale per la realizzazione di attività nell'ambito dell'Evento. I servizi specifici effettuati da parte del Volontariato nell'ambito dell'evento vengono formalizzate attraverso Movimentazioni, comunicazioni operative di dettaglio che, a seguito di specifica richiesta nell'ambito di un evento per il quale è già stata

comunicata la formale nota di attivazione, individuano le risorse di volta in volta necessarie per i singoli interventi.

#### 4.2.1 Attività emergenziali

L'articolo 7 del D.Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione civile" definisce l'**emergenza** come un evento calamitoso (naturale o di origine antropica) che può essere fronteggiato nelle modalità che lo stesso articolo individua:

- a) Emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- b) Emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa;
- c) Emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24.

*Regolamento metodologico: ALLEGATO B – PROTOCOLLO OPERATIVO PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE*

#### 2.b – Ruoli dell'Associazione e compiti dei propri volontari

*L'Associazione, conseguentemente alle scelte di fede e di servizio dei soci adulti, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto – nonché sulla scorta della quotidiana esperienza educativa –, individua come propria competenza specifica primaria il supporto socioassistenziale alle popolazioni colpite da calamità.*

*I compiti dei volontari di protezione civile dell'AGESCI sono quindi individuabili in quegli ambiti dove ci sono chiaro riferimento e attenzione alla persona, con particolare riguardo alle esigenze dei più vulnerabili.*

*Si riportano alcuni dei compiti attribuibili all'Associazione in situazioni di emergenza e che si ritengono coerenti con le competenze associative e con la preparazione media dei volontari:*

ALLEGATO B	DECLINAZIONE TECNICO/PRATICA	NOTE
<b>a. Aiuto nell'installazione e nella gestione organizzativa di tendopoli e aree di accoglienza in genere</b>	1) Aiuto nel montaggio di un campo (tende).	1) **Eventuale utilizzo carrelli elevatori. Utilizzo di DPI idonei.
		**Solo se in possesso di titolo abilitativo necessario.
	2) Sistemazione/montaggio brandine/aree di accoglienza (esempio: palestre, palazzetti, tensostrutture...).	2) **Installazione dispositivi/ impianti elettrici. Utilizzo di DPI idonei.
		**Solo se in possesso di titolo abilitativo necessario.
	3) Gestione "Spazio Sociale": ludoteca, centro giovani/anziani...	
<b>b. Assistenza alla popolazione con particolare riferimento ad attività e iniziative</b>	1) Supporto nelle attività di pulizia/rimozione: fango/neve/acqua <u>(senza uso di attrezzature speciali e in contesti sicuri)</u> .	1) Si possono usare solamente le attrezzature che non richiedono nessuna abilitazione, esempio: scope, tira acqua, pale, vanghe, carriole..., con utilizzo di DPI idonei.

<b>specifiche per bambini, ragazzi e anziani</b>		1a) Si possono trasportare persone con mezzi di Protezione civile dati in dotazione. Utilizzo di DPI idonei.
	2) Distribuzione beni di prima necessità (no farmaci).	-
<b>c. Organizzazione e gestione di magazzini materiali, viveri e generi di prima necessità nelle aree di accoglienza</b>	1) Preparazione sacchetti di sabbia ( <u>solo manuale</u> ).	1) **Eventuale utilizzo carrelli elevatori. Utilizzo di DPI idonei. **Solo se in possesso di titolo abilitativo necessario.
	2) Gestione magazzino di dettaglio. ( <u>La capacità di gestione di un magazzino sarà valutata in base all'esperienza operativa del volontario</u> ).	2) Trasporto dei beni di prima necessità con mezzi di Protezione civile dati in dotazione. Utilizzo di DPI idonei.
<b>d. Aiuto nella gestione delle mense</b>	1) Porzionamento e distribuzione dei pasti già preparati.	1) Gli associati AGESCI non possono <b>GESTIRE autonomamente</b> una mensa né operare all'interno di cucine.
<b>e. Collaborazione nelle operazioni di censimento della popolazione e nell'analisi delle esigenze</b>	1) Censimento e raccolta informazioni ed esigenze della popolazione colpita da calamità.	1) **Attività che potrà essere effettuata anche porta a porta.
		**Sempre ed esclusivamente su richiesta dell'autorità competente, esempio: Sindaco, COC (Centro Operativo Comunale), COR (Centro Operativo Regionale) ...
<b>f. Informazione alla popolazione, sia in fase preventiva che conseguentemente ad un evento</b>	1) Progetto "NISAP" (Nucleo Integrato Supporto Assistenza alla Popolazione), a supporto del COC (Centro Operativo Comunale).	1) **Attività realizzate da volontari specificatamente formati e con utilizzo di DPI idonei. Potranno essere effettuate anche porta a porta o attraverso canali social.
		**Sempre ed esclusivamente su richiesta dell'autorità competente, esempio: Sindaco, COC (Centro Operativo Comunale), ARSTPC (Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile).
	2) Campagna "Io Non Rischio" (campagna nazionale di comunicazione sulle buone pratiche di protezione civile) e "Io Non Rischio Scuola".	2) Attività realizzate da volontari specificatamente formati.
<b>I compiti di non specifica competenza dei volontari dell'Associazione possono essere svolti solo se complementari e/o integrativi del servizio svolto e solo se contemplati negli appositi piani formativi sulla</b>	1) "Segreteria d'Emergenza/Avanzata".	1) Esempio: COC (Centro Operativo Comunale), COR (Centro Operativo Regionale) ...

sicurezza attuati dall'Associazione.  Tra tali compiti rientra l'affiancamento e/o il supporto organizzativo alle strutture di coordinamento per la gestione delle segreterie, nelle funzioni di "assistenza alla popolazione" e "volontariato".	2) Supporto alle Segreterie di Coordinamento/Comitato/Consulte.	
	3) Segreteria AGESCI di coordinamento volontari.	
	4) Operatore SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente).	4) Per svolgere questo servizio occorre avere frequentato: il "Corso specialistico Modulo 1 – Corso AIB Avvistatore" e il "Corso Modulo 2B – Operatore SOUP.

#### 4.2.2 Altre attività

1. Rilevante impatto locale: si definiscono di rilevante impatto locale quegli eventi che, seppure circoscritti al territorio di un solo Comune o di sue parti, possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga. Esempi: esequie Santo Padre – Conclave – Giubileo dei giovani...;
2. Sorveglianza preventiva degli argini (contesto senza rischio idrologico, con utilizzo di DPI idonei);
3. Eventi per la diffusione della cultura della previsione e prevenzione dei rischi, rivolti alla cittadinanza, come la campagna nazionale "Io Non Rischio";
4. Eventi non calamitosi: vedi definizione d'emergenza secondo D.Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione civile".

#### 4.2.3 Attività con attivazione che i volontari associativi non possono svolgere

I volontari associativi, nonostante abbiano frequentato i rispettivi corsi, non possono svolgere le seguenti attività o ricoprire i seguenti ruoli in quanto non previsti dal Protocollo operativo associativo (ALLEGATO B):

- ✓ Addetti alle cucine, mense e magazzini alimentari;
- ✓ Referenti alle cucine, mense e magazzini alimentari;
- ✓ Addetti alle emergenze idrauliche e idrogeologiche;
- ✓ Pronto soccorso: tutte quelle che richiedono specifiche competenze mediche e abilitazioni;
- ✓ Addetti AIB (antincendio boschivo);
- ✓ Utilizzo motoseghe;
- ✓ Guida sicura in fuoristrada;
- ✓ Sorveglianza argini: contesto emergenziale con rischio idraulico;
- ✓ Ricerca di persone scomparse.

#### 4.3 Attività che non necessitano di attivazione che i volontari associativi possono svolgere

##### Specifiche del Settore

- ✓ Attività di prevenzione e sicurezza ad associati AGESCI: sono rivolte a ogni fascia d'età e mirano a informare/formare, con specifici riferimenti alle attività associative, come campi estivi, route, Ross, Eppi...;

- ✓ Attività di prevenzione e sicurezza nelle scuole: quando richiesto, volontari competenti possono eseguire attività d'informazione/formazione sulla sicurezza, su richiesta e in accordo con autorità/enti/amministrazioni locali.

## **Non specifiche del Settore**

- ✓ Supporto a eventi associativi a vari livelli, esempio: Corsa di Primavera, S.Giorgio, Challenge, tornei vari...;
- ✓ Supporto alla sicurezza per eventi diocesani e/o nazionali: GMG, feste patronali, Marcia della Pace...

### **4.4 Formazione, informazione, addestramento**

#### **4.4.1 Formazione**

- ✓ Corsi di 1° Livello (Corso Base) Regione Emilia-Romagna;
- ✓ Corsi di 2° Livello Regione Emilia-Romagna;
- ✓ Corso "FAI" (Formatori, Addestratori, Istruttori) AGESCI: è un corso che qualifica come formatori in materia di sicurezza nelle attività di Protezione civile;
- ✓ Moduli formativi - Settore Protezione civile;
- ✓ Scintille di competenza – Settore Protezione civile.

Gli associati di AGESCI Regione Emilia-Romagna, Settore Protezione civile, **già in possesso di Corso Base e iscritti alla piattaforma regionale STARP**, possono partecipare a qualsiasi corso di 2° livello organizzato sia da AGESCI RER che da Consulte/Comitati/Coordinamenti e da associazioni regionali di 2° Livello.

Tuttavia, le competenze acquisite che **non coincidano** con le attività previste dal Protocollo operativo (ALLEGATO B) non **potranno essere utilizzate durante le attività dal volontario**.

La formazione è sempre da considerarsi come un valore aggiunto, ma si consiglia a ogni Incaricato di Zona di valutare con attenzione quali corsi di 2° livello siano da proporre ai propri soci.

Quando richiesto, i volontari AGESCI RER possono essere di supporto ai corsi di formazione (Corsi Base e/o di 2° e 3° livello) organizzati dall'Agenzia Regionale e/o da altre associazioni/enti di Protezione Civile regionali, anche in qualità di docenti.

#### **4.4.2 Informazione**

*"Io Non Rischio"*: è una campagna di comunicazione nazionale, promossa dal Dipartimento della Protezione Civile che mira a sensibilizzare la popolazione sui rischi naturali e sui comportamenti corretti da adottare per proteggersi da essi. Per partecipare a quest'evento è necessario aver frequentato il corso per "Comunicatore della Campagna Nazionale Io Non Rischio".

La campagna ha anche una declinazione che riguarda le scuole elementari IO NON RISCHIO SCUOLA, per la quale è necessario aver partecipato alla specifica formazione.

## 5. Modalità d'intervento

### 5.1 Premessa

Il Protocollo operativo (ALLEGATO B) negli articoli:

- ✓ 2.d – Eventi emergenziali;
- ✓ 2.e – Fasi dell'intervento;
- ✓ 2.f – Ruoli e compiti dei livelli territoriali;
- ✓ 2.g – Organizzazione dei volontari dell'Associazione;
- ✓ 2.h – Mezzi e attrezzature;
- ✓ 2.l – Conclusione dell'intervento.

Disciplina gli aspetti di un intervento. Pur mantenendo saldi i principi del Protocollo operativo (ALLEGATO B), l'esperienza sul campo nel corso degli anni, ci permette di dare alcune indicazioni pratiche agli Incaricati di Zona, per poter intervenire nel migliore dei modi.

### 5.2 Indicazione n.1: cosa conoscere e avere

Cosa occorre <b>conoscere bene</b> :	Cosa occorre <b>sempre avere</b> :
1) Allegato B - Protocollo operativo per attività di Protezione Civile" presente nel regolamento associativo AGESCI ( <a href="https://www.agesci.it/wpfb-file/protocollo-operativo-agesci-protezione-civile-cg2022-all-b-pdf/">https://www.agesci.it/wpfb-file/protocollo-operativo-agesci-protezione-civile-cg2022-all-b-pdf/</a> ).	A) Elenco dei volontari con corso base/sicurezza ed eventuali altri corsi (vedi STARP).
2) Il sistema Regionale della Protezione civile.	B) Collegamento diretto coi Responsabili di Zona.
3) Quali materiali di Zona e/o Pattuglia sono a propria disposizione (magazzino).	C) Collegamento diretto con referenti di Gruppo di Protezione civile per monitorare chi è senza formazione.
4) Quali materiali sono presenti in Regione (magazzino AGESCI).	D) Chat di Pattuglia.
5) Quali materiali sono presenti nel Coordinamento/ Comitato/ Consulta di riferimento.	E) Collegamento con il Coordinamento/ Comitato/ Consulta di riferimento.

### 5.3 Indicazione n.2: cosa fare

In primo luogo, è necessario sapere dove si trova l'emergenza: se nella propria Zona o in un'altra.

**Attenzione:** Coordinamento/Comitato/Consulta non seguono la suddivisione geografica delle Zone associative, perciò, è necessario che ogni Incaricato conosca bene il proprio territorio, sapendo a quali comuni appartengono i rispettivi Gruppi e il Coordinamento/Comitato/Consulta di riferimento.

1. propria Zona	2. altra Zona
<b>Prima dell'attivazione</b>	
1) Verificare le disponibilità immediate e nel medio/lungo periodo dei volontari della Zona.	A) Verificare le disponibilità immediate e nel medio/lungo periodo dei volontari della Zona.
2) Prendere contatto con Coordinamento/Comitato/Consulta di riferimento.	B) Restare a disposizione degli Incaricati regionali in caso di richiesta d'intervento.

3) Individuare i possibili ambiti d'intervento richiesti in base alle necessità e alla tipologia di emergenza in atto.	
4) Contattare i Responsabili di Zona informandoli delle richieste d'intervento pervenute e per confrontarsi sulla situazione.	

Attivazione	
Creare la squadra d'intervento.	Creare la squadra d'intervento.
Inviare il "template" modello 1 alla S.O.L.E (Segreteria Operativa Logistica Emergenza) sole@emiro.agesci.it, la quale provvederà a sua volta a inviare il modello 2 alla segreteria di riferimento.	Inviare il "template" modello 1 alla S.O.L.E (Segreteria Operativa Logistica Emergenza) sole@emiro.agesci.it, la quale provvederà a sua volta a inviare il modello 2 alla segreteria di riferimento.

**Importante:** nel caso l'emergenza si prolunghi, occorre richiedere nuovamente le disponibilità ai volontari per creare squadre d'intervento in base alle richieste pervenute. Poi, è necessario inviare il template aggiornato, sempre seguendo la procedura indicata per l'attivazione.

## 5.4 Template

Il "template" è il modello predefinito che s'utilizza per comunicare alla segreteria di riferimento i dati dei volontari attivati e che intervengono.

### Modello1: raccolta dati uso dell'Associazione

CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	ORGANIZZAZIONE	ATTIVAZIONE REGIONALE SI/NO	DATA MOBILITAZIONE	DATA CHECK IN	DATA CHECK OUT	LOCALIZZAZIONE	BENEFICI art 39 SI/NO	AMBITO DI IMPIEGO	Corso base S/N	Corso sicurezza AGESCI S/N	Gruppo	Zona	Telefono	e-mail
RSSMRA80L05F593A	ROSSI	MARIO	10/10/1980	AGESCI RER	SI	20/08/2025	20/08/2025	21/08/2025	BOLOGNA	NO	COR	S	S	CARPI 13	CARPI	3333333333	rm@gmail.com

### Modello 2: viene inviato alla Segreteria di riferimento con solo i dati richiesti

CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	ORGANIZZAZIONE	ATTIVAZIONE REGIONALE SI/NO	DATA MOBILITAZIONE	DATA CHECK IN	DATA CHECK OUT	LOCALIZZAZIONE	BENEFICI art 39 SI/NO	AMBITO DI IMPIEGO
RSSMRA80L05F593A	ROSSI	MARIO	10/10/1980	AGESCI RER	SI	20/08/2025	20/08/2025	21/08/2025	BOLOGNA	NO	COR

Regole per compilarlo: (va compilato e inviato giornalmente)

- Scrivere in maiuscolo;
- Compilare ogni sua parte;
- Fare attenzione a inserire correttamente il C.F.;
- Data di mobilitazione: è la data presente nel documento d'attivazione dell'emergenza inviata dalla Protezione civile;
- Data "check in": quando inizia il servizio/intervento;
- Data "check out": quando finisce il servizio/intervento;
- Localizzazione: indicare l'area in cui si sta intervenendo, in quale città;
- Benefici art.39: indicare se si richiedono (SI) oppure se non si richiedono (NO);
- Ambito d'impiego: tipo di servizio/intervento (COR = servizio di segreteria presso Centro Operativo Regionale);
- Corso base: indicare se lo si possiede (SI) oppure no (NO);
- Corso Sicurezza AGESCI: indicare se lo si possiede (SI) oppure se non lo si possiede (NO).

## 5.5 Emergenza: ruolo dei vari livelli associativi

Occorre fare riferimento al Protocollo operativo (ALLEGATO B):

- ✓ 2.f – Ruoli e compiti dei livelli territoriali;
- ✓ 2.g – Organizzazione dei volontari dell'Associazione.

## 5.6 Emergenza: supporto all'Incaricato di Zona

- Incaricati regionali al Settore Protezione civile;
- Segreteria AGESCI S.O.L.E. (Segreteria Operativa Logistica di Emergenza) del Settore Protezione civile [sole@emiro.agesci.it](mailto:sole@emiro.agesci.it) – struttura a supporto degli Incaricati regionali;
- Si rende necessaria l'attivazione di una Segreteria avanzata?  
Gli Incaricati regionali, di Zona e AGESCI S.O.L.E. valutano se necessaria l'attivazione. Nella Segreteria avanzata deve esserci sempre almeno un referente locale per la conoscenza del territorio, delle situazioni d'emergenza e per i contatti con enti/associazioni locali;
- Disponibilità delle risorse materiali presenti in Regione (magazzino AGESCI) o nei Coordinamenti/Comitati/Consulte.

**"Uno scout è un uomo  
passabile in un salotto,  
indispensabile in un naufragio"**

**-Robert Baden-Powell-**



**Settembre 2025**

**A cura del Settore Protezione civile regionale**

**3- Incaricato di Zona al Settore Protezione civile:**

*Bonetti Alessandro* (Incaricato Zona Bologna) – *Castagnetti Roberto* (Incaricato Zona Modena) – *Conforti Guido* (Incaricato Zona Parma) - *De Nicolo Angela* (Incaricata regionale) - *Grossi Enrico* (Incaricato Zona Rimini) – *Iattici Marcello* (Incaricato Zona Modena Pedemontana) – *Zurla Gabriele* (Incaricato Zona Reggio Emilia);

**4- Ambiti d'intervento:**

*Cardella Carmelo* (Pattuglia Zona Forlì) – *Carpino Andrea* (Incaricato Zona Carpi) - *Ferretti Danilo* (Incaricato Zona Imola) – *Manzaroli Sauro* (Incaricato Repubblica di San Marino) - *Piai Luca* (Incaricato Zona Forlì);

**5- Modalità d'intervento:**

*Casalgrandi Rosaria* (Incaricata Zona Carpi) – *Geminiani Carlotta* (Incaricata Zona Imola) – *Rosi Giampaolo* (S.O.L.E Segreteria Operativa Logistica Emergenza) – *Temporin Valerio* (S.O.L.E Segreteria Operativa Logistica Emergenza) - *Valentini Daniele* (Pattuglia Zona Forlì).